

AL BEATO PAPA GIOVANNI PAOLO II

O beato Giovanni Paolo II,
in terra polacca i tuoi lontani natali,
in Vaticano le mansioni affidate papali,
svolgendole con dedizione in sintonia, con i tempi e con la storia,
efficaci li rendevi e veritieri,
anche nel visitar gli ammalati e i prigionieri.

Percorrendo i solchi pellegrini ,
solevi ararli con la fede viva germogliante dentro,
mettendo il voler divino al centro,
nonostante resi aridi dalla sofferenza continua,
fecondi li trasformasti con la preghiera assidua,
seminando ovunque andavi: pace, amore, perdono,
perché eri il Papa tanto buono,
e scender facevi le tue toccanti benedizioni,
carezzate da pioggia di emozioni.

Seguir le orme del maestro Crocifisso,
era il tuo pensiero fisso,
ai suoi piedi sostavi lo sguardo a Lui rivolto,
le sue sacre piaghe contemplavi e il suo straziato volto.

O Papa del II° millennio,
del giubileo lo straordinario evento,
ampio dei giovani il corteo, il movimento,
specie a costoro per il grande raduno,
ha toccato ad uno ad uno,
e il tuo fiducioso messaggio d'amore,
esortandoli ad aprire i loro cuori a Cristo Signore.
In albis, la devozione alla divina misericordia,
il culto, la festa che tu stesso avevi approvato,
il suo delicato profumo ti ha accompagnato,
sia nella tua nascita in cielo,
sia nella beatificazione del tuo apostolico zelo.

Guidato dai suggerimenti del Paraclito,
una nuova luce nel rosario benedetto hai inserito,
codesti misteri meditandoli con la recita,
or, nel vivo e soave ricordo della tua gradita presenza,
in mezzo a noi,
sfavillano nei cuori, nelle menti,

ancor più luminosi, ancor più ferventi.

Grazie messaggero di Cristo Redentore,
grazie imitatore del Buon Pastore!

O Santità, prega il Padre celeste per noi ancora erranti,
affidagli le nostre intenzioni celati negli animi affranti,
affinché sull'esempio dei tuoi docili insegnamenti,
innalzeremo pilastri di sincera fratellanza,
per varcar la soglia della speranza,
la soglia della salvezza, che infinita dolcezza!

Fa che, nella nostra esistenza, su tali propositi,
infissando misericordiosi robusti perni,
possiamo raggiungere i gaudi eterni,
con te goder, o Beato Santità,
con la Vergine Madre e con la SS. Trinità. Amen. Alleluia

Lucia Comparetto Marino

Palazzo Adriano 25-02-2011

Alcuni pensieri aggiunti 13-05-2011